



Ufficio Consigliera di Parità Effettiva
D.ssa P. Ferraro - Tel. 071/5894673
mail p.ferraro@provincia.ancona.it
PEC: consigliera@cert.provincia.ancona.it

Ancona, 6 marzo 2020

VIA PEC – allegati vari

Al Sig. Prefetto

ANCONA

e, p. c.:

All'Ispettorato Territoriale del Lavoro
Alle Organizzazioni Sindacali
Alle Associazioni di Categoria
PROVINCIA DI ANCONA

Oggetto: Segnalazione e richiesta supporto emergenza CORONAVIRUS.

Il recente Decreto della Presidenza del Consiglio (che si allega), prevede una serie di disposizioni cogenti per limitare la diffusione del coronavirus. Prima fra tutte la sospensione delle attività didattiche fino al 15 marzo e di tutte le manifestazioni e gli eventi pubblici.

Se questo è indubbiamente un provvedimento fondamentale in questo momento di emergenza sanitaria, occorre valutarne le ricadute e predisporre adeguati strumenti che rendano meno “invasiva” l'applicazione pratica della norma.

Avere i figli minori a casa o anziani da accudire, anche H24, implica una totale riorganizzazione della vita familiare, con ripercussioni notevoli su tutta la famiglia e sulla collettività. Non tutti i genitori possono contare sull'aiuto di nonni o parenti che possono avvicinarsi nel lavoro di cura – e del resto in questa situazione sarebbe anche deleterio – senza contare tanti altri genitori che non possono contare su questa opportunità.

Un aiuto arriva dalla circolare della funzione pubblica che incentiva lo smart working: sicuramente il telelavoro o qualunque altra forma di lavoro agile, oltre a diminuire le possibilità di contagio, agevola nella conciliazione tempi famiglia lavoro e, potrebbe anche produrre un aumento della produttività.

Nel ruolo istituzionale di Consigliera di Parità, chiamata a svolgere un ruolo di supporto, vigilanza, monitoraggio alle azioni e misure di pari opportunità, parità di genere e contrasto ad ogni forma di discriminazione nei luoghi di lavoro (si allega stralcio codice P.O.), in questi anni si è avuto modo di constatare, tramite segnalazioni e casi concreti, la difficoltà di porre in essere reali e concreti azioni positive e, pertanto, il raggiungimento di pari opportunità – nella sua accezione più ampia (oltre 200 casi).

Eppure sono tantissime le normative e le direttive che possono e devono essere poste in essere con il supporto e il controllo degli organismi a questo preposti (RSU, CUG, RLS, ognuno per la parte di competenza).

In questi ultimi giorni sono pervenute numerose richieste di informazioni su tali normative e sul loro utilizzo e si è rilevato che tante persone non hanno tutte le informazioni necessarie e, peraltro, sono costrette a chiedere ferie o, ove il contratto collettivo di lavoro lo prevede, altri istituti simili.

La richiesta che la scrivente trasmette a codesta Prefettura, quale organo di Governo sul nostro territorio, è di sollecitare il Consiglio dei Ministri ad emanare un decreto che contempli la possibilità di congedo genitoriale straordinario, che possa aiutare le famiglie in questo difficile e delicato momento nonché agevolare in ogni modo la flessibilità e il lavoro agile, al fine di rendere attuative normative e direttive vigenti in tema di pari opportunità e contrasto ad ogni forma di discriminazione nei luoghi di lavoro.

Con la presente, infine, si sollecitano gli Enti cui la nota è inviata per conoscenza di collaborare, ognuno per la propria competenza, nell'azione di vigilanza e concreta attuazione di quanto prima indicato, e segnalare alla scrivente situazioni meritevoli di attenzione al fine di adottare le adeguate misure.

Si ringrazia e si rimane in attesa di cortese riscontro.

LA CONSIGLIERA DI PARITÀ EFFETTIVA
D.ssa P. Ferraro